

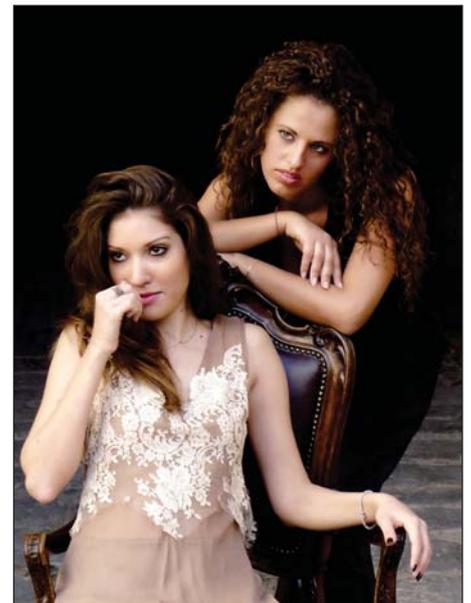
La parola e l'immagine di Luigi Franco Malizia

"Primavera dintorno / brilla nell'aria, e per li campi esulta"(G. Leopardi). O ancora: "Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti..."(A. Manzoni). Rime, descrizioni di coinvolgente sentore iconico e, per quel che ci riguarda, di inusitata freschezza "fotografica"! E se d'altro canto accediamo, per esempio, ad immagini come quella del "Premio Pulitzer" Massoud Hossaini, vedi la bimba disperata tra tante vittime della cieca violenza, o di Robert Capa, vedi il pastore siciliano accovacciato indicare la strada al soldato americano, ci accorgiamo di quanto quest'ultime siano pregne di fervore letterario e quindi assurgano, come suol dirsi, al valore di diecimila parole. La parola e l'immagine, due facce della stessa medaglia alla mercè di sentimenti, emozioni, idee. Il cuore, la mente, ma c'è anche l'occhio, strumento quest'ultimo di imprescindibile funzione selettiva a fronte di tutto quanto è materia nella formulazione del costruito artistico, qualunque esso sia, ad attivare la vis creativa e documentativa che in diversa misura e a vario titolo è in ognuno di noi. Ma non è tutto, al riguardo, perchè espressività e loquacità dell'immagine riescano a sostituirsi a una miriade di parole a volte confuse, altre volte fuorvianti, tal'altra retoriche. Noi pensiamo fermamente, dall'alto dei nostri verosimili limiti cognitivi, che l'onestà intellettuale, oltre un lungimirante impegno operativo avulso da distorsioni e intenti interpretativi ancorati più alla filosofia degli effimeri "ricavi" che non di una corretta quanto sana "elargizione", sia alla base dell'etica del dire e del fare, a maggior ragione e per ovvii motivi in ambito fotografico. Facciamo nostro il pensiero di un uomo di profonda cultura, mons. Ravasi, indipendentemente dalle proprie convinzioni religiose, maestro appunto di etica e umanità, formatosi alla scuola di un certo Carlo Maria Martini, quando prefigura lo stolto nel novero di quelli che dicono quello che sanno (ndr, a vanvera, di tutto e di più) e il sapiente nella schiera di quelli che dicono quello che effettivamente vale. C'è da credere allora che solo tutto quanto vale di un'immagine fotografica abbia realmente la valenza di cento, diecimila parole.

Ottava Giornata N

SICILIA

La sontuosa Villa Aragona Cutò, una grande dimora edificata tra il 1712 e il 1716 dal principe di Aragona, come residenza estiva in territorio di Bagheria e che nel Novecento ha avuto tra i proprietari anche Giuseppe Tomasi di Lampedusa principe di Salina ed autore del "Gattopardo", ha ospitato quest'anno il XVI ° Congresso Regionale siciliano dell'UIF e l'ottava edizione della "Giornata del Fotoamatore". Contrariamente agli anni precedenti, le varie manifestazioni inserite nel programma si sono svolte questa volta in un'unica mattinata ovvero dalle 9,30 alle 11,30 il workshop con le modelle Annamaria ed Alessandra e a seguire il congresso regionale conclusosi intorno alle 13,30. Numerosi i partecipanti, fotoamatori ed accompagnatori, che sono stati ricevuti dal Presidente UIF Nino Bellia e dal Segretario regionale Nino Giordano negli ampi saloni della Villa Cutò dove è stato possibile visitare la mostra collettiva "Scatti felini" e partecipare allo scambio di materiale fotografico usato tra i fotoamatori. Dopo il saluto dei dirigenti UIF e la presentazione delle modelle e dei Maestri Mimmo Irrera e Matteo Savatteri di Messina, ha avuto inizio il workshop diretto dai due Maestri che hanno scelto come prima location le due ampie scalinate che collegano il piano terra ed il primo piano della villa. E' iniziato così un autentico "assedio" fotografico dei numerosi fotoamatori presenti che hanno sottoposto le due graziose modelle ad un intenso fuoco incrociato di scatti. Seconda location l'atrio della villa dove Annamaria ed Alessandra, splendide ragazze dal fisico longilineo, hanno "subito" il secondo assalto degli scatenati fotografi. Alla fine tutti contenti e soddisfatti in primo luogo per avere avuto la possibilità di fotografare due belle modelle all'interno di una suggestiva villa settecentesca e poi per aver trascorso alcune ore in maniera frenetica alla ricerca di inquadrature particolari in un contesto sicuramente affascinante. Concluso il workshop ha avuto inizio il congresso regionale con il saluto del Presidente Nazionale Nino Bellia, del segretario regionale Nino Giordano e del segretario provinciale di Palermo Domenico Pecoraro. Nel corso dei lavori si sono registrati numerosi interventi di soci e dirigenti per illustrare le attività svolte nel corso dell'anno e per promuoverne altre. Ne è scaturito un interessante dibattito che ha coinvolto tutti i presenti.



Le modelle Annamaria e Alessandra - foto Matteo Savatteri



Foto Mimmo Irrera



Foto Matteo Savatteri



Foto Matteo Savatteri



Foto Salvatore Clemente



Foto Salvatore Clemente